



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY
Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE SFUSO



Scheda di sicurezza del 1/9/2022, revisione 5.2

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:
Nome commerciale: ANTIRUGGINE SFUSO
Codice commerciale: 10850/50
UFI: KYKQ-8UVG-6210-VXTQ

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Protettivo antiruggine (aerosol)
Uso riservato agli utilizzatori professionali e industriali
Usi sconsigliati:
Gli usi pertinenti sono sopraelencati. Non sono raccomandati altri usi.
Vietato l'uso al consumatore

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
SILICONI COMMERCIALE SPA - Via Francia 4 Z.I. 36053 Gambellara (VI) Tel n. +39 0444 649766
SILICONI COMMERCIALE SPA - tel n. +39 0444 649766 lun-ven 08:00 - 17:00
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
lab@siliconi.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

SILICONI COMMERCIALE SPA - tel n. +39 0444 649766 lun-ven 08:00 - 17:00
Centri Antivelelo attivi 24h sono:
Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli" T. 06-3054343
Roma - CAV Policlinico "Umberto I" T. 06-49978000
Roma - CAVp Ops. Pediatrico Bambino Gesù T. 06-68593726
Napoli - Ospedale "A. Cardarelli" T. 081-7472870
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia T. 0881-732326
Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica T. 055-7947819
Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica T. 0382-24444
Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda T. 02-66101029
Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII T. 800883300
Verona - Az. Ops. Univ. Integrata (AOUI) T. 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Attenzione, Flam. Liq. 3, Liquido e vapori infiammabili.



Pericolo, Asp. Tox. 1, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. - 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY
Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE SFUSO

P243 Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.
P261 Evitare di respirare i vapori.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...
P331 NON provocare il vomito.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208 Contiene Acido Benzensolfonico, di-C10-14-alchil derivati, sali di calcio. Può provocare una reazione allergica.
EUH208 Contiene Sali di calcio degli acidi benzensolfonici, di C10-16, alchilderivati. Può provocare una reazione allergica.
EUH208 Contiene Sali di calcio degli acidi solfonici di petrolio. Può provocare una reazione allergica.
Si declina ogni responsabilità per danni derivanti da uso improprio del prodotto.

Contiene:

Decano

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Uso riservato agli utilizzatori professionali e industriali.

Vietato l'uso al consumatore.

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 80\% - < 90\%$	Decano	Numero Index: 604-001-02-5 CAS: 124-18-5 EC: 204-686-4 REACH No.: 01-2119474199-26	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 EUH066
$\geq 5\% - < 7\%$	2-butossietanolo; etilenglicolmonobutiltere	Numero Index: 603-014-00-0 CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 REACH No.: 01-2119475108-36	3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 Stima della tossicità acuta: STA - Orale 1200 mg/kg di p.c.
$\geq 0,3\% - < 0,5\%$	Acido Benzensolfonico, di-C10-14-alchil derivati, sali di calcio	CAS: 1471316-72-9 EC: 939-603-7 REACH No.: 01-2119978241-36	3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
$\geq 0,3\% - < 0,5\%$	Sali di calcio degli acidi benzensolfonici, di C10-16, alchilderivati	CAS: 68584-23-6 EC: 271-529-4 REACH No.: 01-2119492627-25	3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
$\geq 0,1\% - < 0,25\%$	Sali di calcio degli acidi solfonici di petrolio	CAS: 61789-86-4 EC: 263-093-9 REACH No.: 01-2119488992-18	3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della Scheda

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY

Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE SFUSO

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). In caso di irritazione consultare un medico. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Consultare un medico se si presentano sintomi. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Consultare un medico in caso di respirazione difficoltosa.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno in particolare.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂ od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

La combustione genera una complessa miscela di gas, incluso CO (Monossido di Carbonio), CO₂ (Anidride Carbonica) e idrocarburi incombusti. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono formare miscele infiammabili con l'aria. Il contenitore esposto ad una temperatura superiore a 50°C può deformarsi e scoppiare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare equipaggiamento di protezione completo ignifugo (Type EN 11611 o EN469), con autorespiratore ad aria compressa (Type EN 137), elmetto con visiera e protezione del collo (Type EN443), guanti anticalore (Type EN407). Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori investiti dal fuoco per evitarne il surriscaldamento. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, elettricità ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita e predisporre una ventilazione adeguata. Evacuare le aree circostanti e impedire l'entrata di personale esterno e non protetto. Avvertire le squadre di emergenza. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alla sezione 8.

Per chi interviene direttamente:

Si raccomanda agli operatori di emergenza di indossare adeguati dispositivi di protezione individuale come indicato in sezione 8. I vapori sono più pesanti dell'aria e, in caso di fuoriuscite, possono accumularsi negli spazi chiusi e nelle aree basse dove può infiammarsi facilmente. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (Type EN137).

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto arginare e prelevare meccanicamente trasferendo il prodotto in contenitori adeguati: recuperare se possibile. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia, farina fossile. Lavare con abbondante acqua o detergente biodegradabile.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. - 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY

Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE SFUSO

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Conservare in ambienti sempre ben areati. Evitare l'accumulo di carica elettrostatica. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Evitare l'accumulo di carica elettrostatica. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Si veda il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Decano - CAS: 124-18-5

EU-OEL - TWA: 1200 mg/m³

2-butossietanolo; etilenglicol-monobutiletere - CAS: 111-76-2

UE - TWA(8h): 98 mg/m³, 20 ppm - STEL: 246 mg/m³, 50 ppm - Note: Skin

ACGIH - TWA(8h): 20 ppm - Note: A3, BEI - Eye and URT irr

Valori limite di esposizione DNEL

2-butossietanolo; etilenglicol-monobutiletere - CAS: 111-76-2

Consumatore: 13.4 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 89 mg/kg - Consumatore: 44.5 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 663 mg/m³ - Consumatore: 426 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Sali di calcio degli acidi solfonici di petrolio - CAS: 61789-86-4

Consumatore: 0.008333 mg/Kg bw/day - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 11.75 mg/m³ - Consumatore: 2.9 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Endpoint: 4 h

Lavoratore industriale: 1.03 mg/Kg bw/day - Consumatore: 0.513 mg/Kg bw/day - Esposizione: Cutanea

Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 3.33 mg/Kg bw/day - Consumatore: 1.667 mg/Kg bw/day - Esposizione: Cutanea

Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

Decano - CAS: 124-18-5

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 1.2 µg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1.2 µg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.33 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.33 mg/kg

Bersaglio: Suolo (agricoltura) - Valore: 0.13 mg/kg

2-butossietanolo; etilenglicol-monobutiletere - CAS: 111-76-2

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.88 mg/l

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 8.8 mg/l

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 463 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 3.46

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 34.6 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Usare solo in presenza di ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni. Minimizzare le concentrazioni di esposizione sul luogo di lavoro. Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o delle linee guida di esposizione.



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY
Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE SFUSO

Protezione degli occhi:

Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale EN166. Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare maschere antigas a facciale completo.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti puliti antistatici a copertura consistente e calzature di sicurezza antistatiche per uso professionale di categoria S2 (Type EN20345). Nel caso si verifichi contatto prolungato usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale: camice, grembiuli o tute complete (Type EN 340-EN13034).

Protezione delle mani:

Durante la manipolazione si consiglia di proteggersi le mani con guanti resistenti a prodotti chimici Type EN374 (PVC, PE, neoprene, Nitrile, Viton, non gomma naturale). Si raccomandano guanti con fattore di protezione 6: tempo di permeazione > 480min, spessore min 0,3mm. Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati in presenza di segni di usura, crepe o contaminazione interna.

Protezione respiratoria:

I livelli di concentrazione nell'aria dovrebbero essere mantenuti sotto i limiti di esposizione. Quando la concentrazione in aria supera il TLV è necessaria una protezione delle vie respiratorie: utilizzare maschere approvate EN149 FFP2 o respiratori semifacciali Type EN140 con Filtro Type EN143:A2 o respiratori a pieno facciale EN136 (Filter Type EN143:A2).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi e derivanti dall'uso del prodotto, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla sezione 6.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Note:
Stato fisico:	Liquido	--
Colore:	ambra	--
Odore:	Caratteristico (di prodotti petroliferi leggeri)	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.A.	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	170-180 °C	--
Infiammabilità:	Flam. Liq. 3, H226	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	L.E.L./U.E.L. 0.6-7%	--
Punto di infiammabilità:	50 °C	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--
pH:	N.A.	--
Viscosità cinematica:	<= 14 mm ² /sec (40 °C)	--
Idrosolubilità:	Insolubile	--
Solubilità in olio:	Solubile	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	6	--
Pressione di vapore:	0,2 KPa (a 20°C)	--
Densità e/o densità relativa:	0.76 g/ml (a 25°C)	--
Densità di vapore relativa:	>1	--
Caratteristiche delle particelle:		
Dimensione delle particelle:	N.A.	--

9.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Può generare reazioni pericolose (vedi paragrafi successivi)

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali



Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE SFUSO

Può generare reazioni pericolose (vedi paragrafi successivi)

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione ai raggi solari, evitare surriscaldamenti e qualunque fonte di accensione.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non decompone in condizioni normali. In caso di decomposizione termica possono formarsi vapori potenzialmente dannosi per la salute.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

ANTIRUGGINE SFUSO

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Il prodotto è classificato: Asp. Tox. 1 H304

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Decano - CAS: 124-18-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: OECD TG401

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5000 mg/m3 - Durata: 8h - Fonte: OECD TG403

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg - Fonte: OECD TG402

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Negativo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi - Specie: Coniglio Negativo

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto > 1000 mg/kg

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg - Fonte: OECD TG408

Test: NOAEL - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 10.4 mg/l - Fonte: OECD TG413

2-butossietanolo; etilenglicol-monobutilettere - CAS: 111-76-2

a) tossicità acuta



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY

Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE SFUSO

STA - Orale 1200 mg/kg di p.c.

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Acido Benzenosolfonico, di-C10-14-alchil derivati, sali di calcio - CAS: 1471316-72-9

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale > 5000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle > 5000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione > 5 mg/l - Durata: 4h

Sali di calcio degli acidi benzenosolfonici, di C10-16, alchilderivati - CAS: 68584-23-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale > 20000 mg/kg

Sali di calcio degli acidi solfonici di petrolio - CAS: 61789-86-4

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 16000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle > 4000 mg/kg

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

ANTIRUGGINE SFUSO

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Decano - CAS: 124-18-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 10 mg/l - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus Mykiss (Trota iridea)

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48 - Note: Daphnia Magna

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci > 0.1 mg/l - Note: Oncorhynchus Mykiss

2-butossietanolo; etilenglicol-monobutiletere - CAS: 111-76-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 1474 mg/l - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1550 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 911 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchnerella subcapitata

Acido Benzenosolfonico, di-C10-14-alchil derivati, sali di calcio - CAS: 1471316-72-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72

Sali di calcio degli acidi solfonici di petrolio - CAS: 61789-86-4

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 10000 mg/l - Durata h: 96

12.2. Persistenza e degradabilità

Decano - CAS: 124-18-5

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Durata: 28d - Note: >60%

2-butossietanolo; etilenglicol-monobutiletere - CAS: 111-76-2

Durata: 14 days - %: 96 - Note: Concentration: 100 mg/l

Sali di calcio degli acidi solfonici di petrolio - CAS: 61789-86-4

Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile - %: 8.6 - Note: %

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-butossietanolo; etilenglicol-monobutiletere - CAS: 111-76-2

Bioaccumulazione: BCF: 3 – Log Pow: 0,83 – Potenziale: basso

12.4. Mobilità nel suolo

Decano - CAS: 124-18-5

Mobilità nel suolo: Non mobile 4.16 - Note: Log Koc

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY
Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE SFUSO

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Residui del prodotto: Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Recuperare se possibile o eliminare in centro autorizzato alla raccolta dei rifiuti.

Imballi vuoti: Sgocciolare accuratamente. Inviare a un rigeneratore di fusti per il riutilizzo se possibile, o eliminare in centro autorizzato.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-Numero ONU: 1993
IATA-Numero ONU: 1993
IMDG-Numero ONU: 1993

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Shipping Name: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Decane)
IATA-Technical name: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Decane)
IMDG-Technical name: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Decane)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 3
ADR-Label: 3
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 30
IATA-Classe: 3
IATA-Label: 3
IMDG-Classe: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Packing Group: III
IATA-Packing group: III
IMDG-Packing group: III
Non pertinente per Limited Quantity

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No
IMDG-EMS: F-E , S-E

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): D/E
IATA-Passenger Aircraft: 355
IATA-Cargo Aircraft: 366
IMDG-Technical name: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Decane)

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY
Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE SFUSO

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 75

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P5c

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

H332 Nocivo se inalato.

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1B	3.4.2/1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3, H226	Sulla base di prove sperimentali
Asp. Tox. 1, H304	Metodo di calcolo

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione: SEZIONE: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche



SILICONI COMMERCIALE SPA

Via Francia 4 Z.I. – 36053 GAMBELLARA (VI) ITALY

Tel +39 0444 649766 Fax +39 0444 440018 www.siliconi.it

Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE SFUSO

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Formazione dei lavoratori: i lavoratori devono essere informati, formati e addestrati in base alle loro specifiche mansioni secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
N.A.:	Non disponibile
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).